

# ELMETTO TEDESCO, MODELLO 1935, TRASFORMATO IN IMBUTO

German helmet, model 1935, transformed into a funnel - Casque allemand, modèle 1935, transformé en entonnoir  
Deutscher Helm, Modell 1935, verwandelt in einen Trichter

Il modello dello Stahlhelm - Stahlhelm è l'espressione tedesca per "elmetto d'acciaio"- fu progettato dal dott. Friedrich Shwerd dell'Istituto tecnico di Hannover. Al principio del 1915 Shwerd aveva condotto uno studio sulle ferite alla testa tipiche della guerra di trincea e inviata una raccomandazione all'utilizzo di elmetti in acciaio, e poco tempo dopo aveva ricevuto l'incarico di progettare un elmetto idoneo.

Dopo un lungo lavoro di sviluppo, ivi comprese le prove su una selezione di copricapi sia di produzione alleata sia tedesca, i primi *Stahlhelm* furono testati nel novembre 1915 al poligono di Kummersdorf, e quindi provati in battaglia dal 1° Battaglione d'assalto. Ne vennero ordinati dapprima 30.000 esemplari, ma non fu approvato per un uso generalizzato sino all'inizio del 1916, per cui spesso è ricordato come "Model 1916".

Invece dell'acciaio al manganese usato nei Brodie britannici, i tedeschi utilizzarono un acciaio martensitico più duro, al silicio/nickel: in virtù di ciò, e anche per la forma dell'elmetto, lo *Stahlhelm* doveva essere formato su stampi riscaldati, a un costo di gran lunga maggiore dell'elmetto britannico.

Nel 1934 iniziarono i test di un elmetto migliorato, il cui progetto si sviluppava dai modelli della Grande Guerra. La *Eisenbuttenwerke* di Thale si occupò della realizzazione dei prototipi e delle prove, ancora con la collaborazione del Dr. Friedrich Shwerd.

Il nuovo elmetto era ricavato dalla pressatura in più stadi di fogli di acciaio al molibdeno. Fu ridotta la misura della

visiera e delle falde laterali, ed eliminate le grosse alette di ventilazione della versione precedente; i fori di ventilazione rimasero, ma posti in piccoli rivetti cavi, e i bordi furono arrotondati. Infine fu introdotto un nuovo rivestimento interno in cuoio, che aumentò notevolmente la sicurezza e la portabilità. Tali migliorie resero il nuovo M1935 più leggero, più compatto e più confortevole dei predecessori.

Il suo aspetto inconfondibile lo ha reso un simbolo dell'iconografia militare.

In Romagna dopo il superamento della linea Gotica da parte degli Alleati il 21 Aprile 1945 dopo un anno di durissimi combattimenti con i Tedeschi lasciò sul terreno distruzione e una gran numero di armi e oggetti militari. Questo elmetto faceva parte di quel materiale bellico che immediatamente un contadino romagnolo riadattò trasformandolo in un imbuto per travasare il vino in botti e damigiane.

